



Università Cattolica  
del Sacro Cuore



IAL NAZIONALE

Corso di alta formazione e aggiornamento – XI edizione  
Master in gestione e direzione di  
biblioteca

PROGETTO

**Polo bibliotecario dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**  
**Riorganizzazione delle biblioteche dell'INGV**

di

Anna Grazia CHIODETTI

Supervisore

Leda Bultrini

Edizione MGDB  
(Undicesima edizione master-dirbibl)

# INDICE DEI CAPITOLI

	<u><b>pag.</b></u>
<b>1. Introduzione</b>	(pag 3)
<b>2. Soluzione scelta – il Progetto</b>	(pag 6)
<b>2.1. Perché si è scelta questa soluzione progettuale</b>	(pag. 6)
<b>2.2. Punti di forza e contenuti di innovazione</b>	(pag 10)
<b>2.3. Punti di criticità</b>	(pag 11)
<b>2.4. Pianificazione del Progetto</b>	(pag 13)
2.4.1. Il capo progetto	(pag.18)
2.4.2. Il team di progetto	(pag.18)
2.4.3. Gli strumenti di gestione e pianificazione	(pag. 19)
<b>2.5. Specifiche tecniche</b>	(pag 19)
<b>2.6. Impatti</b>	(pag 20)
2.6.1. Impatto sui Processi	(pag. 20)
2.6.2. Impatto sui Servizi	(pag 21)
2.6.3. Impatto sulle Facility	(pag. 21)
2.6.3.1 Valutazione dei rischi	(pag. 21)
2.6.4. Impatto su Security, Safety, Health	(pag. 21)
2.6.4.1 Valutazione dei rischi	(pag. 21)
<b>2.7. Risorse: umane, finanziarie, logistiche, attrezzature</b>	(pag 21)
<b>2.8. Formazione</b>	(pag 24)
<b>2.9. La comunicazione interna ed esterna</b>	(pag 25)
<b>2.10. Diagramma di Gantt</b>	(pag 25)
<b>3. Conclusioni</b>	(pag 26)
<b>4. Indice delle note</b>	(pag.27)
<b>5. Bibliografia</b>	(pag 28)

## **1. Introduzione**

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nato, nel 2001, dalla esigenza politica e funzionale di riordinare le attività geofisiche in Italia, ha fuso tra di loro Enti di ricerca con compiti istituzionali simili, raccogliendo le competenze di istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, quali l'Istituto per il rischio sismico (Milano), l'Istituto Internazionale di Vulcanologia (Catania), l'Istituto di Geochimica dei Fluidi (Palermo), e le ha coniugate con quelle dell'Osservatorio Vesuviano e con quelle dell'Istituto Nazionale di Geofisica. L'Ente si caratterizza per le attività di servizio legate alla sorveglianza sismica e vulcanologica del territorio nazionale 24 ore su 24 e per i progetti di ricerca avanzata, che lo hanno trasformato nel più grande ente di ricerca europeo del settore. La politica strategica delle biblioteche INGV (acronimo usato da qui in avanti per indicare l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) punta al supporto completo e di qualità alle attività di ricerca svolte dall'ente. La biblioteca della sede centrale eredita il patrimonio documentario dell'Istituto Nazionale di Geofisica, istituito nel 1936 come struttura del CNR, e oggi si propone come motore delle attività del settore nel nuovo ente, come centro di servizi di informazione bibliografica e fornisce la consulenza professionale alle sedi di Milano, Napoli, Palermo e Catania. Il sistema bibliotecario INGV è costituito da altre 4 biblioteche delle sedi periferiche e da una in formazione presso la sede di Bologna, tutte dotate di autonomia gestionale e decisionale. Il riordinamento dovrà puntare sulla immagine unificata del patrimonio documentario, su una politica centralizzata dei servizi agli utenti e su una reale collaborazione tra le strutture per garantire fruibilità e qualità dell'informazione specialistica in ambito geofisico. Gli organi dell'ente hanno deciso di destinare circa 80.000 euro per queste attività per dare risalto alle collezioni. I sempre numerosi eventi sismici e vulcanici hanno aperto nuovi scenari e le biblioteche dell'Istituto si trovano oggi in prima linea nella diffusione di documenti, materiale e informazioni relative ai terremoti e alle eruzioni vulcaniche antichi e recenti. Altro compito istituzionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è infatti quello di diffondere e promuovere la conoscenza scientifica relativa allo studio della sismologia e della vulcanologia e di trasmettere agli studenti delle scuole le nozioni fondamentali sull'origine dei rischi naturali e su come comportarsi in caso di terremoti e di eruzioni vulcaniche.

In una rinnovata pianificazione dei servizi specialistici si deve tener conto primariamente dei destinatari a cui essi sono rivolti: in questo caso si tratta di utenti esigenti ed evoluti, cioè dei ricercatori che chiedono alla biblioteca di progredire in armonia con i loro interessi di ricerca.

Utenti di altro tipo sono gli studenti di scienze della terra e di fisica che devono essere supportati da strumenti *online* che facilitino il loro percorso di conoscenza. Gli utenti remoti si servono esclusivamente delle risorse che le biblioteche mettono a loro disposizione via Web. Comune denominatore di questo *target* è la necessità di fruire dei documenti velocemente attraverso il catalogo online. Strumento di comunicazione per eccellenza chiarisce in che modo le aspettative possono essere soddisfatte e come vengono erogati i servizi.

Naturali interlocutori delle biblioteche INGV sono anche i dipartimenti universitari e gli altri enti di ricerca che si occupano di geofisica, di problemi di protezione civile o di rischio sismico e vulcanico (quali il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Roma La Sapienza, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Gefisica Sperimentale di Trieste, alcuni istituti del CNR, il Dipartimento di Protezione Civile e l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici).

La promozione dell'immagine delle biblioteche rappresenta il cardine di questa rinascita necessaria e ampiamente programmata. I bisogni, a cui si vuole rispondere con un progetto di questo tipo che rivoluzionerà profondamente i servizi bibliotecari di un ente che da solo copre settori così nevralgici e strategici, sono i seguenti:

- una uniforme efficienza nell'erogazione dei servizi bibliotecari;
- un sistema standardizzato di diffusione del materiale, uguale in ogni sede INGV;
- la visione unica dei patrimoni documentari dell'Istituto per facilitare la scelta e la richiesta dei documenti;
- la valorizzazione dei documenti favorendone la fruibilità;
- la necessità di ampliare le raccolte di ogni biblioteca per connotare ogni struttura di una sua specificità in un campo di ricerca, riservando alla centrale il carico di dotarsi di volumi e riviste di tutti i settori: vulcanologia, sismologia, fisica dell'interno della terra, geologia, geofisica, fisica, alta atmosfera, geomagnetismo;
- i servizi online sempre più raffinati, moderni e personalizzati.

Obiettivo generale del progetto sarà quello di disegnare il nuovo profilo della biblioteca specialistica, fondata su efficaci strumenti elettronici (portale informativo, catalogo ecc) scalabili e graduabili a seconda delle esigenze dell'utenza e in grado di rispondere ai bisogni

di conoscenza in ambito geofisico. Un altro livello di intervento sarà quello di rendere veloce la ricerca, la localizzazione del materiale per arrivare a realizzare una circolarità di funzioni tra gli strumenti a disposizione dell'utente, che potrà muoversi dalla descrizione catalografica di una rivista al fulltext dell'articolo a cui è interessato o da una ricerca di un'opera di valore storico alle immagini ivi contenute (e visibili da catalogo perchè in formato digitale). La condivisione di operazioni tra repertori online di diverso tipo e gli archivi elettronici di riviste già disponibili rappresenterà il grado di evoluzione dei servizi automatizzati INGV e ne favorirà il pieno utilizzo. Si dovrà ampliare la grande collezione di riviste scientifiche e di documenti in formato digitale già disponibili, per rendere possibile il futuro sviluppo di una biblioteca digitale di geofisica. Grado conclusivo di questa operazione di riorganizzazione delle biblioteche sarà la messa a punto di un portale informativo unificato delle biblioteche INGV e di un virtual reference desk per acquisire complessivamente autorevolezza in un campo così specifico.

Si dovrà successivamente arrivare ad una efficace cooperazione tra le biblioteche INGV ed operare una armonica e condivisa politica delle acquisizioni per evitare sovrapposizioni di competenze, dispendio di fondi e collezioni poco efficaci .

Le biblioteche INGV dovranno trovare sinergie in comune con altre istituzioni che si occupano di rischi naturali e di difesa del territorio per mettere a punto servizi di reference via posta elettronica che possano rispondere anche ad esigenze non specialistiche. Questo sarà il traguardo da raggiungere nei prossimi anni.

## **2. Soluzione scelta – il Progetto**

In un'ottica di riorganizzazione dei servizi bibliotecari si dovrà analizzare l'esperienza sostenuta da agenzie bibliografiche di simile tipologia, sia accademiche che specialistiche, e rapportarla alle diverse situazioni organizzative delle biblioteche INGV. I criteri per operare le scelte si riferiscono all'ampiezza e completezza dell'azione di riforma con un investimento modesto, alle risorse di personale da integrare con nuove figure professionali per l'avvio delle attività. L'ipotesi progettuale sposa questi aspetti con raccolte documentarie limitate, con la necessità di creare un forte sodalizio e collaborazione tra le biblioteche INGV e con la innovativa politica di gestione delle collezioni avviata nel 2000 dalla sede di Roma e ormai pienamente collaudata e in ascesa.

Centrale in questa iniziativa è la creazione del catalogo unico delle biblioteche INGV nell'ambito dell'Indice delle monografie e dei periodici del Servizio Bibliotecario Nazionale. La soluzione scelta si articolerà secondo i punti focali:

- Realizzazione del catalogo
- ampliamento delle collezioni digitali INGV per la creazione di una biblioteca digitale di geofisica
- organizzazione di un portale informativo delle biblioteche INGV
- pianificazione di un virtual reference desk (sezione virtuale di reference)
- corsi di formazione per il personale.

I ricercatori sono i destinatari ideali dei nuovi servizi.

### **2.1. Perché si è scelta questa soluzione progettuale**

La formula ritenuta più idonea prenderà avvio dalla pianificazione delle attività di recupero catalografico del patrimonio documentario attraverso l'adesione di tutte le biblioteche dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia al catalogo del Polo SBN della Università di Roma La Sapienza. La scelta di entrare come unico ente nel suddetto polo è dettata dalle decisioni già prese dalla biblioteca di Roma che ha inserito metà del suo posseduto nell'Indice del Servizio Bibliotecario Nazionale. Il polo universitario che ospiterà i record catalografici dell'Ente ha recentemente cambiato applicativo per la catalogazione scegliendo Sebina/SBN che unisce flessibilità ed efficacia dei servizi agli utenti ad un modello semplificato per l'inserimento dei dati. I rapporti consolidati tra la sede romana e l'ateneo saranno di buon auspicio per le relazioni ancora da instaurare. L'Istituto contribuirà alle spese per la

formazione del personale normalmente offerta gratuitamente a tutti i bibliotecari del polo. Da una indagine preliminare il Gruppo di Lavoro dell'Università degli studi di Roma la Sapienza, incaricato della gestione del catalogo SBN, si è mostrato entusiasta e ha espresso parere favorevole ad accogliere i dati bibliografici di strutture dislocate in tutto il territorio nazionale. I documenti moderni e di pregio storico saranno visibili e resi disponibili con criteri diversi. I primi saranno concessi in prestito ad altre biblioteche e per quelli di pregio sarà disponibile la copia digitale.

I bibliotecari dell'Istituto saranno coinvolti nella catalogazione in modalità remota (via telnet) e i record catalografici saranno conservati su server CASPUR/CITICORD (centro di calcolo Università La Sapienza). In sede di catalogazione si provvederà a creare il legame tra la descrizione catalografica del periodico e la risorsa elettronica in cui sono reperibili i full-text degli articoli scientifici.

Il passo successivo riguarderà la creazione di un portale informativo delle biblioteche INGV. Il personale del laboratorio di grafica INGV progetterà e realizzerà il sito grazie all'esperienza acquisita nell'organizzazione del sito istituzionale INGV. Il portale accoglierà le direttive W3C, proprio per garantire a tutti gli utenti il pari accesso all'informazione e il prodotto sarà quindi in linea fin dall'inizio con le norme di leggibilità per i disabili. I bibliotecari INGV interverranno nella pianificazione della griglia concettuale, sui contenuti e sull'aggiornamento in itinere. La home conterrà le informazioni di base sulle biblioteche, i servizi erogati, gli orari e la mission. Successivamente l'utente si troverà di fronte a gradevoli contenitori virtuali organizzati per disciplina (sismologia, vulcanologia, geologia, fisica ecc.), in cui verranno esplicitati: il virtual reference desk, i cataloghi, i repertori online, le informazioni generali sull'ente e il link al sito istituzionale, le possibilità di lavoro all'INGV, le istituzioni che nel mondo si occupano di geofisica, link utili per i bibliotecari. Un tecnico informatico fornirà la sua consulenza e garantirà il supporto nella risoluzione dei problemi relativi al server e all'ottimizzazione della connessione e del caricamento delle pagine. Importanti saranno le interazioni tra personale bibliotecario, tecnici informatici e personale del laboratorio di grafica.

Il virtual reference desk dovrà essere organizzato in sezioni: la prima dedicata alle risorse elettroniche a disposizione degli utenti, mettendo in evidenza le riviste e gli anni disponibili (precisando che l'utilizzo è ristretto agli utenti della biblioteca e ai ricercatori INGV); la

seconda ai link utili: biblioteche internazionali con le stesse competenze; interessante sarà anche raccogliere i link ai progetti nazionali e internazionali che si occupano di formazione e sensibilizzazione dei ragazzi alle discipline sismologiche e vulcanologiche (attività di outreach). Un buon modello di virtual reference desk sembra essere quello recentemente creato dai colleghi della Università la Sapienza. Questo strumento in continuo divenire sarà curato dai bibliotecari INGV sia in fase di realizzazione che in quella di aggiornamento.

Per chiudere le attività progettuali e presentare il nuovo volto dei servizi bibliotecari dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia si prevederà di organizzare un breve workshop (della durata di un giorno dalle 9.30 alle 15.30) dal titolo "La biblioteca digitale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: il futuro prossimo dei servizi specialistici". La giornata si svilupperà con la programmazione di 4 brevi interventi dei responsabili delle biblioteche INGV, nei quali si presenterà il catalogo, il portale Web e il virtual reference desk, la collezione dei periodici elettronici e i progetti appena iniziati: digitalizzazione dei documenti storici di pregio e la biblioteca digitale (interventi di circa 20 min.). Nella seconda parte della mattinata e nel primo pomeriggio si inviteranno a parlare i colleghi della biblioteca digitale dell'Università di Roma La Sapienza che presenteranno i progetti attivi: come il virtual reference desk dell'Ateneo, la biblioteca digitale, il metamatore Metabids. La giornata sarà quindi dedicata al consolidamento dei rapporti con l'Ateneo romano e alla pubblicizzazione dell'immagine delle biblioteche dell'INGV. Il workshop si svolgerà nella prima settimana di ottobre per testare i nuovi servizi e per evitare il periodo delle vacanze estive. La pianificazione verrà comunque realizzata con un certo anticipo affinché i partecipanti abbiano il tempo necessario per organizzarsi.

Ad un attento esame questo tipo di soluzione si prospetterà più funzionale delle altre grazie all'ampiezza dell'azione, alla innovazione nella realizzazione di strumenti online specifici per il settore geofisico, all'efficacia dei servizi che verranno impiantati e agli investimenti limitati. Sarà inoltre chiave di lettura ottimale per un piano di sviluppo dei servizi bibliotecari INGV, fondati sulla creazione di catalogo unico delle proprie biblioteche. L'estrema specializzazione degli utenti medi, come ricercatori e professori che lo dovranno utilizzare farà riflettere sulla importanza della creazione di legami virtuali tra risorse elettroniche diverse (catalogo e riviste). Un altro aspetto che renderà la scelta vincente è legato al numero esiguo di documenti conservati (10.000-15.000) che rendono sconsigliabile in termini di



costi/benefici l'ipotesi di creare un polo SBN dedicato all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Altri vantaggi sono ravvisabili nell'ampio coinvolgimento del personale interno, che grazie ad una puntuale formazione potrà acquisire una specializzazione ed una nuova determinazione e motivazione indispensabili ed essenziali per la progettazione, il buon svolgimento e la successiva gestione in itinere dei servizi.

Inizialmente erano state previste altre alternative per la riorganizzazione delle biblioteche INGV ma l'efficacia di questa soluzione ha portato alla pianificazione finale del progetto. Sintetizziamo brevemente le alternative.

## 2. ipotesi: Polo SBN dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

La soluzione che prevederebbe la costituzione di un polo SBN dedicato all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia presenta grandi impatti dal punto di vista tecnico e investimenti finanziari significativi. Il catalogo sarebbe residente presso un server della sede romana e l'Istituto acquisterebbe l'applicativo Sebina/SBN e stipulerebbe un contratto di manutenzione abbastanza oneroso con la AKROS informatica (ditta che produce Sebina). La scelta del tipo di software è determinata dalla posizione assunta dalla biblioteca della sede di Roma che ha già inserito i dati catalografici nel suddetto formato. Le spese per la realizzazione ammonterebbero a 70.000 euro comprese le spese per la migrazione dei dati catalografici della sede romana dell'INGV. Altri problemi di ordine tecnico si potrebbero incontrare nel processo di attivazione del catalogo.

### Vantaggi

Prestigio, visibilità, autonomia decisionale, estrema flessibilità e fruibilità dei servizi sarebbero le caratteristiche peculiari della soluzione in esame.

### Svantaggi

Costi elevati e problemi politici che scaturirebbero da un rapporto ormai consolidato tra la sede romana e l'Università renderebbero la soluzione difficile da realizzare. Altri svantaggi di tipo tecnico dovuti alla gestione di un server e dell'applicativo prevederebbero il pieno coinvolgimento del CED interno dell'ente che non riuscirebbe a seguire con costanza questo tipo di attività. In ultimo l'esiguità del patrimonio documentario INGV non giustifica per ora questi investimenti.

## 3. ipotesi: adesione di ogni biblioteca al Polo SBN regionale di appartenenza

La terza scelta si orienterebbe verso l'adesione di ogni biblioteca INGV ad un polo esistente sul territorio della regione di appartenenza (es. Polo università lombarde per la biblioteca di Milano, polo Università Federico II per la biblioteca di Napoli). Ogni sede sarebbe libera di presentare le sue attività in modo diverso ed autonomo, pensando di seguire solo gli utenti interni. In questo caso si dovrebbero rivedere i rapporti di collaborazione tra le strutture, mantenendo immutati i servizi elettronici centralizzati (riviste e banche dati). L'istituzione di un servizio di reference (con il contributo delle sedi INGV) via posta elettronica e la predisposizione di alcune pagine Web relative alle singole biblioteche guiderebbero l'utente nella ricerca dei documenti in un ambito così frazionato.

#### Vantaggi

I vantaggi più evidenti sarebbero: i pochi investimenti, le limitate spese per la formazione del personale (in genere per le piccole biblioteche che entrano in un polo universitario molto grande la formazione è a carico del sistema bibliotecario universitario che organizza continuamente corsi per il proprio personale), e gli scarsi impatti di tipo tecnico.

#### Svantaggi

L'estremo frazionamento del patrimonio documentario, in sostituzione di una immagine organica delle strutture e dei servizi e delle collezioni rappresenterebbe la negatività di una scelta che rinuncia alla omogeneità e standardizzazione in termini di qualità del lavoro di biblioteca per favorire la divisione tra strutture di uno stesso ente di respiro nazionale.

### **2.2. Punti di forza e contenuti di innovazione**

La ricaduta di immagine e la grande visibilità per le biblioteche saranno fondamentali per rafforzare la rilevanza istituzionale e scientifica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nella scena nazionale e internazionale, quale parte integrante di uno sviluppo e di una rinnovata ascesa scientifica che porta fondi per lo sviluppo di progetti di ricerca di portata strategica in Europa. Le biblioteche acquisiranno un ruolo centrale per i geofisici italiani e saranno in grado di impostare un dialogo diverso con le università e gli enti di ricerca. Si deve sottolineare l'importanza della riqualificazione professionale del personale interno, operata attraverso la specifica formazione richiesta per la realizzazione di strumenti online così raffinati e la convinzione con cui i bibliotecari seguiranno le fasi di realizzazione del progetto e quelle successive di gestione. Gli sviluppi positivi dei servizi coinvolgeranno tutti i fruitori dei documenti che troveranno risposte e soluzioni ai loro bisogni di conoscenza.

Il progetto sarà modulabile, scalabile nel tempo. Le agenzie bibliografiche INGV

diventeranno il punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati ai terremoti e alle eruzioni vulcaniche.

La digitalizzazione dei documenti di pregio e la realizzazione di un archivio elettronico e di un database per la ricerca che consentiranno la fruizione di documenti sconosciuti ad una utenza non solo specialistica, saranno oggetto di un progetto con tempi diversi di realizzazione sviconcolato da quello attuale. Il virtual reference desk realizzato sarà integrato con un servizio di reference via posta elettronica disponibile a tutti gli utenti esterni. I fondi stanziati ma non utilizzati potranno essere orientati per lo sviluppo di queste attività.

Gli spunti innovativi del progetto si identificano con la creazione del portale informativo dedicato alle discipline geofisiche, in grado di supportare le esigenze del disabile perchè accoglierà le norme e le direttive W3C<sup>(1)</sup>, e AIPA<sup>(2)</sup> sulla leggibilità dei siti internet (una delle poche esperienze nel settore delle biblioteche specialistiche).

La realizzazione del virtual reference desk renderà esaustive le informazioni relative alle risorse elettroniche disponibili all'utente, i link utili, le biblioteche di riferimento e i progetti di outreach in ambito geofisico.

Lo sviluppo dei link tra i repertori renderà possibile la navigazione tra le risorse in rete, iniziando dal catalogo relativo alle collezioni documentarie per arrivare al full-text dell'articolo scientifico. La circolarità di funzioni di ricerca oggi indispensabile per un pieno utilizzo degli strumenti, rappresenta un ulteriore criterio di innovazione del sistema bibliotecario INGV.

Le emergenze sismiche e vulcaniche renderanno indispensabile l'utilizzo del portale informativo e del virtual reference desk per veicolare le informazioni anche a carattere non specialistico su terremoti ed eruzioni vulcaniche che saranno utilizzati a pieno ritmo per rispondere alle esigenze di conoscenza della opinione pubblica. Ulteriore risposta a questi bisogni sarà la organizzazione di un sistema standardizzato di diffusione del materiale divulgativo e specialistico relativo ai terremoti e alle eruzioni vulcaniche (prodotto dall'ente) e la partecipazione e l'allestimento di stand espositivi in occasione di convegni e di mostre di protezione civile a carattere istituzionale (la sede di Roma ha partecipato a varie manifestazioni di questo genere).

Le iniziative descritte saranno sviluppate per armonizzare i patrimoni e i servizi al fine di creare un solido sistema bibliotecario coordinato e distribuito sul territorio con precisi compiti e ricadute in ambito di protezione civile e di informazione in ambiti specialistici e divulgativi. La giornata di presentazione dei servizi rappresenta l'iniziativa progettuale che promuoverà definitivamente l'immagine dei servizi dell'Ente in un'ottica di consolidamento dello spazio delle biblioteche INGV nel panorama nazionale delle agenzie bibliografiche.

### **2.3. Punti di criticità**

Rispetto alla soluzione adottata si possono individuare alcuni aspetti critici legati al possibile ritardo nell'erogazione dei servizi routinari delle biblioteche INGV per i nuovi carichi di lavoro distribuiti tra i bibliotecari interni, ai cui si potrà far fronte ridistribuendo i compiti all'interno delle strutture, affidando la catalogazione a personale di ditte esterne e attraverso l'assunzione di unità di personale con contratto di collaborazione trimestrale. Il discorso sugli effetti/impatti sulle risorse umane e sui processi verrà affrontato in un successivo paragrafo.

Fondamentale risulterà la pianificazione delle attività progettuali e dei tempi dedicando una certa cura alla sensibilizzazione dell'utenza riguardo alle ricadute positive che deriveranno dai nuovi strumenti in via di realizzazione. Si dovrà prestare attenzione alla selezione delle attrezzature hardware (di ultima generazione) al fine di non acquisire prodotti superati e non adeguati a garantire la velocità nei collegamenti di rete, ritenuta essenziale per i lavori di catalogazione in modalità remota. Il supporto degli esperti del Centro di Calcolo che guideranno i bibliotecari nell'acquisto è indispensabile per la scelta. Il recupero dati da applicativi diversi (Reference Manager e Access) richiederà l'intervento congiunto di esperti informatici di AKROS (produttori di Sebina), del CASPUR (che gestiscono il catalogo del polo dell'Università degli studi di Roma La Sapienza) e delle sedi INGV interessate (Palermo, Napoli e Catania). La collaborazione dei tecnici dovrà risolvere i problemi relativi all'eterogeneità dei software e cercare di adattare i dati al modello SBN. Si dovrà tener conto che Access e Reference Manager non presentano standard per la descrizione bibliografica (autore e titolo ecc.).

Anche per la creazione del sito web non si dovrà sottovalutare che la molteplicità degli interventi preventivati implicherà eventuali fermi macchina per test di prova. La nuova struttura e organizzazione delle pagine web dovrà essere comunicata tempestivamente

nonché efficacemente agli utenti per evitarne il disorientamento con conseguente danno di immagine ai servizi bibliotecari INGV.

L'interazione con i diversi interlocutori, dagli uffici amministrativi a quelli tecnici, al personale di biblioteca coinvolto, al personale delle ditte esterne, se non adeguatamente pianificata e organizzata potrebbe rivelarsi fonte di disagi e ritardi, inizialmente a detrimento delle realizzazioni progettuali nei tempi previsti.

#### **2.4. Pianificazione del progetto**

Per superare i punti di criticità appena descritti e per realizzare il progetto nei limiti dei tempi imposti e dei costi pianificati è indispensabile prevedere lo sviluppo nel tempo delle attività e delle risorse. A tal fine, per raggiungere gli obiettivi e i risultati in modo coerente rispetto ai tempi, ai costi ed alle risorse si è pensato di suddividere il progetto in macroattività che riguardano il progetto in generale e che ne contengono altre minori. La struttura sarà rappresentata nello schema che segue. La tabella ad albero che segue il dettaglio delle attività costituirà un ottimo strumento di comunicazione tra il team e lo aiuterà a tenere sotto controllo lo stato d'avanzamento del progetto.

Le attività previste sono dettagliate nel modo seguente:

- 1) **Gestione del progetto** all'interno della quale dopo la costituzione del team di progetto e l'individuazione del capo-progetto è prevista l'organizzazione di un'indagine con enti e biblioteche, che hanno già realizzato portali informativi su Web e virtual reference desk simili a quelli che s'intende allestire. Successivamente il capo progetto e il team saranno coinvolti nell'organizzazione del monitoraggio delle attività. Le verifiche sullo stato avanzamento dei lavori saranno fondamentali per il corretto sviluppo, per il controllo sulle risorse umane (carichi di lavoro) e per quello delle scadenze da rispettare.
- 2) **Adesione di tutte le biblioteche INGV** al polo dell'università di Roma La Sapienza si riferiscono alle operazioni effettuate in collaborazione degli uffici amministrativi per preparare la stipula di semplici convenzioni tra l'Ateneo Romano e l'Istituto allo scopo di avviare la collaborazione formale per l'inserimento dei record catalografici INGV e la pianificazione dei servizi agli utenti in comune con l'Università.
- 3) **Acquisto e fornitura delle attrezzature tecnologiche**

Il personale dell'ufficio acquisti espletterà le procedure relative all'acquisto e fornitura di 5 personal computer da adibire alla catalogazione del materiale documentario. Il responsabile dei servizi informatici di Roma e quelli delle sedi periferiche suggeriranno il modello e la marca.

- 4) **Apertura di nuovi account in SEBINA/SBN** presso il server CASPUR ad uso dei bibliotecari INGV. L'apertura di account dedicati rappresenta l'applicazione pratica del dettato formale della convenzione.
- 5) **Corsi di formazione** per la catalogazione in ambiente Sebina/SBN nel mese di settembre si organizzerà un corso per acquisire le nuove regole della catalogazione e i servizi agli utenti legati al catalogo. Gli standard utilizzati sono gli ISBD per Monografie, periodici e risorse elettroniche (ancora rare). I corsi saranno svolti da docenti esterni (bibliotecari dell'Università degli studi di Roma La Sapienza). I corsi avranno la durata di cinque ore al giorno per sette giorni.
- 6) **Operatività infrastrutture informatiche:** milestone della prima parte del progetto che indicherà l'operatività dei computer, degli account e dei bibliotecari (fasi di acquisto attrezzature, apertura account e corsi di formazione).
- 7) **Recupero dati catalografici** relativi alle biblioteche di Palermo, Napoli e Catania avrà l'obiettivo di evitare la ricatalogazione del patrimonio delle suddette strutture predisponendo, con la consulenza dei tecnici informatici, il recupero dei dati da Access e Reference Manager. Necessaria una interazione con un tecnico AKROS e con un esperto CASPUR per risolvere le eventuali variabili negative nel trasferimento dei dati da diversi supporti. Prevederanno l'esame dei dati, la decodifica e l'adattamento agli standard SBN.
- 8) **Chiusura delle operazioni di catalogazione presso la struttura INGV di Roma.** In questa fase è prevista l'organizzazione di una gara per l'assegnazione dell'intervento di catalogazione ad una ditta specializzata. Le attività saranno effettuate in collaborazione con personale della ditta. Necessaria l'interazione con personale CASPUR per ogni problema di malfunzionamento del catalogo e per la consulenza tecnica qualora il tecnico informatico INGV non sia in grado di risolvere il disservizio (helpdesk CASPUR istituito da pochi mesi).
- 9) **Operazioni di catalogazione nelle biblioteche delle sedi di Napoli, Milano, Catania, Palermo** legate strettamente alla fase del recupero dei dati da diversi applicativi, permetteranno completare la catalogazione del patrimonio documentario delle altre sedi INGV. Necessari l'intervento di personale di ditte specializzate per la

catalogazione e l'interazione con il personale CASPUR per ogni problema di malfunzionamento del catalogo.

- 10) **Completamento catalogo del patrimonio documentario INGV:** milestone di questa fase del progetto. Soddisfazione di alcuni bisogni espressi (più precisamente delle fasi di recupero dati delle biblioteche periferiche e di completamento catalogazione dei documenti di Roma e delle altre sedi).
- 11) **Realizzazione del portale informativo web delle biblioteche INGV e 12) Organizzazione del virtual reference desk INGV** richiedono l'intervento e l'interazione di bibliotecari, grafici e informatici INGV per prodotti di grande effetto e visibilità e ampio utilizzo. Il sito accoglierà le regole W3C. Possibile intervento dell'Ufficio legale.
- 12) **Organizzazione di una giornata di studio dal titolo "La biblioteca digitale dell'INGV: il futuro prossimo dei servizi specialistici"** prevederà l'organizzazione di una giornata di studio, la predisposizione della schedule degli interventi, l'invio degli inviti via posta elettronica per ottimizzare i tempi ed evitare il costo di stampa e di invio degli inviti edel programma (quest'ultimo prodotto in proprio con l'ausilio del laboratorio di grafica e delle attrezzature tecnologiche a disposizione e distribuito all'apertura del workshop). Saranno predisposti un coffee break a metà mattina e un lunch a buffet nel pomeriggio (per 50 di persone). Il team di progetto assumerà il carico dell'organizzazione con il supporto di un bibliotecario. La giornata si svolgerà nella prima settimana di ottobre.
- 13) **Chiusura del progetto il giorno 25 luglio 2005.** Saranno attivi il catalogo, il portale e il virtual reference desk. Milestone.

Le fasi del progetto ora descritte sono schematizzate nella schema seguente:

- Per la gestione del progetto:
  - Capo progetto
  - Team di progetto
    - Costituzione team di progetto 1 g
    - Indagine conoscitiva altre istituzioni 60 g
    - Organizzazione monitoraggio 60 g
    - Verifiche durata 293 g
- Per la adesione di tutte le biblioteche al polo dell'università di Roma la Sapienza
  - 1. Responsabile: responsabile uffici amministrativi
  - 2. bibliotecario
    - Obiettivo: Preparare la convenzione tra l'Università e l'Istituto
    - Risultati: definizione dei rapporti tra le istituzioni,
    - definizione dei servizi che INGV dovrà garantire.
    - Tempi 61 giorni

**Stipula convenzione: milestone dell'adesione delle biblioteche INGV al polo dell'Università degli studi di Roma La Sapienza**

- **Uffici amministrativi**
- **Capo progetto**
- **Bibliotecario di Roma**
- **Tempi 1 giorno**

Per l'acquisizione delle attrezzature:

- 1. Responsabile ufficio acquisti
- 2. responsabile servizi informatici Roma e sedi periferiche
  - Obiettivo: rilevare la tipologia delle attrezzature
  - Risultato: definizione della tipologia delle attrezzature, Istruzione delle procedure amministrative per l'acquisto
  - Tempi: 10 giorni per rilevare e definire la tipologia del materiale da comprare
    - 15 giorni per l'istruzione delle procedure di acquisto
    - 30 giorni per la consegna dei prodotti
    - 7 giorni per il collaudo e l'istruzione sull'uso della strumentazione
- Per l'apertura di nuovi account relativi alle biblioteche INGV su server CASPUR
  - 1. Responsabile: consulente informatico
  - 2. Consulente tecnico CASPUR
    - Obiettivo: Operatività delle biblioteche
    - Risultati: Apertura dell'accesso al catalogo Sebina SBN parte gestionale all'INGV
    - Tempi 21 giorni
- Per organizzazione corsi di formazione per la catalogazione
  - 1. Responsabile: bibliotecario sede di Roma
  - 2. consulenti bibliotecari dell'Università di Roma La Sapienza
    - Obiettivo: Acquisire catalogazione in Sebina/SBN
    - Risultati: Operatività nella catalogazione dei bibliotecari INGV
    - Tempi 7 giorni
- **Operatività attrezzature e infrastrutture informatiche**
  - **Milestone: operatività infrastrutture informatiche delle fasi di Acquisizione e fornitura attrezzature informatiche, Apertura account e corsi di formazione**
  - **Tempi 1 g.**
- Per il recupero dei dati catalografici delle biblioteche di Napoli, Palermo e Catania
  - 1. Responsabile: consulente informatico
  - 2. bibliotecario
  - 3. tecnico AKROS
  - 4. consulente tecnico CASPUR
    - Obiettivo: recupero catalografico
    - Risultati: non è necessario ricatalogare il posseduto già inserito in Reference Manager e Access
    - Tempi 90 giorni
- Per operazioni di catalogazione delle sedi periferiche INGV



- 1. Responsabile: responsabile catalogazione della sede di Roma
  - bibliotecari
  - personale di ditte esterne
  - consulente tecnico CASPUR
    - Obiettivo: completamento del catalogo delle strutture periferiche
    - Risultati: recupero del retrospettivo e delle nuove acquisizioni
    - Tempi 136 giorni
- Per chiusura delle operazioni catalografiche relative ai documenti della biblioteca di Roma
- 1. Responsabile: responsabile catalogazione della sede di Roma
  - personale di ditte esterne
    - Obiettivo: completamento del catalogo della struttura romana
    - Risultati: recupero totale del retrospettivo
    - Tempi 134 giorni
- **Completamento catalogo**  
**Milestone: Catalogo delle fasi di recupero dati catalografici sedi periferiche e attività di chiusura catalogazione per la sede di Roma e chiusura di quella nelle altre biblioteche INGV.**
- **Bibliotecari INGV addetti catalogazione**  
**Tempi: 1 giorno**
- Per la progettazione e realizzazione del portale informativo delle biblioteche INGV
- 1. Responsabile: Responsabile biblioteca di Roma
  - 2. bibliotecari
  - 3. consulenti informatici
  - 4. consulente grafico
    - Obiettivo: creazione portale delle biblioteche INGV,
    - Risultato: Rendere accessibile il sito nel rispetto delle direttive fornite dal W3C (WorldWideWebConsortium) nell'ambito.
    - Tempi: 96 giorni
- Per la progettazione e realizzazione del virtual refence desk INGV
- 1. Responsabile: Servizio di reference
  - 2. bibliotecari
  - 3. consulente informatico
  - 4. consulente grafico
    - Obiettivo: definire la struttura del virtual reference desk e i contenuti
    - Risultato: realizzazione
    - Tempi 61 giorni
- Per la organizzazione del Workshop ‘‘La biblioteca digitale INGV: .....’’
- Team di progetto + un bibliotecario
  - Obiettivo: presentare in nuovi servizi
  - Risultato: promozione definitiva immagine delle biblioteche
  - Milestone: organizzazione convegno
  - Tempi 60 giorni
- **Chiusura progetto: Attivi catalogo, portale informativo e virtual reference desk**  
**Capo Progetto**  
**Team di progetto**

#### **2. 4.1. Il capo progetto**

Le funzioni di capo progetto saranno svolte dal Responsabile della Biblioteca Centrale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, al quale spetterà il coordinamento e la responsabilità dell'intero progetto; il suo compito principale sarà il monitoraggio costante delle attività, valutando e controllando i risultati conseguiti e programmando delle azioni di controllo coadiuvato dal team di progetto.

#### **2. 4.2. Il team di progetto**

Al team di progetto spetta l'organizzazione generale del progetto, di confrontarsi con altre biblioteche che hanno allestito servizi analoghi, di instaurare e consolidare i rapporti con la Università degli Studi di Roma La Sapienza, con le agenzie bibliografiche di altri atenei italiani e con quelle di Enti di ricerca. Il team, individuato secondo le specifiche professionalità e competenze occorrenti è formato da :

1 responsabile della biblioteca INGV di Roma (Capo progetto)

5 responsabili delle biblioteche delle altre sedi dell'Istituto

1 responsabile del CED di Roma

1 responsabile del reference

1 grafico del laboratorio INGV Roma

#### **2 .4.3. Gli strumenti di gestione e pianificazione**

Lo strumento migliore per visualizzare lo stato di avanzamento delle attività è il diagramma di Gantt, con cui è facile seguire la successione delle attività e tenere sotto controllo le scadenze. Complementare ad esso è il PERT, con cui vengono rappresentate visivamente le attività ed evidenziati i rapporti di precedenza logica e i momenti critici.

Le azioni, che portano alla realizzazione del progetto, sono state evidenziate sopra tramite la tabella ad albero che individua singole attività e attribuisce responsabilità e ruoli.

I responsabili dei gruppi di lavoro ogni mese faranno pervenire al Capo progetto report sull'andamento della propria attività.

Per facilitare la comunicazione tra lo staff si organizzeranno riunioni periodiche di verifica sullo stato delle attività e sulle risorse umane, si conserveranno i report provenienti dai responsabili delle attività e i verbali delle riunioni. La modalità preferita d'interazione tra lo staff e il responsabili delle attività sarà la posta elettronica.

## **2.5. Specifiche tecniche**

Non ci sono particolari esigenze o specifiche tecniche per questo tipo di ipotesi progettuale poichè i record catalografici risiederanno su un server CASPUR .

Il server su cui verrà realizzato il portale Web è quello su cui è normalmente residente il sito web dell'INGV.

I 5 personal computer da acquistare per le operazioni di catalogazione avranno i seguenti requisiti minimi:

- Processore intel Pentium IV 2,6 Ghz/ AMD Athlon XP 2400+, 512 MB di memoria - Ram DDR; 120 GB di disco fisso.
- Sistema operativo: Microsoft Windows 2000/XP professional
- Scheda video ATI Radeon 9600 o simile.
- Lettore CD 48x / DVD 16 x.
- Scheda di rete LAN 10/100.
- Monitor 21" CRT flat oppure LCD 19"
- Due porte USB 2.0, 1 parallela, 2 seriali.
- Garanzia. 3 anni on site.

I collegamenti di rete saranno garantiti dal personale del centro di calcolo e dagli informatici delle sedi periferiche che predisporranno i cavi necessari e le porte di rete qualora non siano sufficienti quelle esistenti. Si dovranno apportare leggere modifiche agli impianti come la predisposizione di torrette multifunzione e di porte di rete. Collaborazione tra Ufficio tecnico e Centro di Calcolo.

Gli applicativi per lo sviluppo del sito sono già disponibili presso il laboratorio di grafica dell'Istituto (Adobe Golive, Photoshop, ecc).

## **Creazione di un portale informativo delle biblioteche INGV**

Il sito web accoglierà il dettato delle linee guida internazionali W3C <sup>C</sup> ed ~~in~~ <sup>in</sup> rispetto della <sup>net</sup> Circolare AIPA. <sup>ca</sup>

### **2.6. Impatti**

Relativamente alle ripercussioni che potranno riverberarsi sulle attività lavorative bisognerà tenere conto di due ordini di problemi: quelli che interesseranno processi e servizi in fase di progetto e quelli che deriveranno agli stessi dalla gestione successiva.

#### **2. 6.1. Impatto sui Processi**

La attività progettuali prevedono una serie di ripercussioni sui processi lavorativi. La gestione delle risorse elettroniche subirà un incremento del lavoro dovuto all'ampliamento delle raccolte e agli aspetti organizzativi relativi alla realizzazione del virtual reference desk. I malfunzionamenti dei link delle risorse elettroniche e i contatti con gli editori per risolvere gli eventuali problemi saranno affidati ai tecnici informatici del CED di Roma (nel periodo dello sviluppo progettuale). Le iniziative relative al reference virtuale coinvolgeranno il personale del ~~reference~~ <sup>reference</sup> e avranno delle ricadute sul normale svolgimento delle ricerche bibliografiche specialistiche, sul supporto ai ricercatori nell'utilizzo dei repertori e sul servizio informazioni. Si dovranno stabilire dei tempi di risposta all'utenza più ampi e si predisporranno degli orari giornalieri per la consulenza ai ricercatori. La <sup>attività</sup> catalografiche dovranno essere complessivamente riorganizzate per affrontare la complessità legata alla nuova descrizione catalografica molto più articolata (rispetto a quella semplice di Access) e la necessità di adeguarsi alla catalogazione con il nuovo applicativo Sebina/SBN. Altri due fattori incideranno sul carico del lavoro del settore catalogazione: il totale recupero del patrimonio documentario INGV (mole di dati da inserire) e il completamento del catalogo entro i 15 mesi previsti dal progetto. Alla luce della nuova situazione si dovranno ricalibrare i carichi di lavoro e inserire unità di personale di ditte esterne a supporto delle attività. La predisposizione del portale informativo coinvolgerà la gran parte dei bibliotecari INGV, pertanto è previsto un generale riordino delle attività amministrative e routinarie (acquisti, abbonamento solleciti, turni di apertura, prestiti, document delivery. ecc) e si opterà per l'inserimento nei servizi di unità di personale di supporto con contratto di lavoro trimestrale (non è possibile assumere nuovo personale a tempo indeterminato).

## **2. 6.2.      **Impatto sui Servizi****

Le diverse realizzazioni previste dal progetto renderanno indispensabile la revisione dell'organizzazione interna delle biblioteche INGV e della distribuzione delle responsabilità. La creazione del portale informativo delle biblioteche INGV e del virtual reference desk porterà ad un aumento della richiesta di consulenza del bibliotecario per l'utilizzo delle risorse e una conseguente attività di informazione/formazione degli utenti. Analogamente, di non minore impatto, sarà per il settore catalogazione la nascita del nuovo catalogo e le nuove competenze da acquisire fatto questo che coinvolgerà tutti i bibliotecari INGV con un possibile impatto su tutti gli altri servizi.

## **2. 6.3.      **Impatto sulle Facility****

Non si prevedono impatti sulle facility per quanto attiene alle iniziative oggetto del presente progetto.

### **2.6.3.1      **Valutazione dei rischi****

Nello sviluppo del progetto non si evidenziano rischi connessi alle facility.

## **2. 6.4.      **Impatto su Security, Safety, Health****

Non si ritiene che la realizzazione del presente progetto possa comportare effetti negativi dal punto di vista della sicurezza e della salute, ma nel complesso inciderà favorevolmente sulla fruibilità dei documenti e delle risorse delle biblioteche dell'Istituto.

### **2.6.4.1      **Valutazione dei rischi****

Non si evincono rischi dalla realizzazione del presente progetto legati agli impatti sulla sicurezza e sulla salute.

## **2.7.           **Risorse: umane, finanziarie, logistiche, attrezzature****

Per riorganizzare i servizi delle biblioteche è necessario reperire e pianificare l'utilizzo delle risorse.

Le risorse umane che occorreranno per la realizzazione dei servizi (personale dell'amministrazione, del centro elaborazione dati e dell'ufficio sicurezza) saranno interne all'Ente, dovranno essere pagate dalle ditte esterne per la catalogazione del patrimonio documentario.

Anche il personale che costituisce il team di progetto sarà interno, così come i bibliotecari, gli informatici, i grafici e alcuni catalogatori che ne seguiranno la realizzazione. Importante

sarà la collaborazione degli organi direttivi INGV ed in particolare del Direttore Amministrativo per il supporto a tutte le attività di tipo giuridico-amministrative.

### **RISORSE UMANE NECESSARIE :**

#### **per la realizzazione del progetto :**

- il team di progetto
- direttore amministrativo
- Ufficio tecnico
- Bibliotecari INGV

a queste figure andranno comunque aggiunte il responsabile degli uffici amministrativi e quello dell'ufficio acquisti per la preparazione delle convenzioni con le università per la adesione ai poli bibliotecari SBN e per la messa a punto delle gare e per l'acquisto delle attrezzature tecnologiche; 1 bibliotecario addetto alla organizzazione della formazione.

Per le varie attività il team di progetto avrà il supporto di altri tecnici informatici dell'Istituto, di un tecnico AKROS e di un tecnico CASPUR per i problemi relativi al recupero catalografico di dati da diversi applicativi (Reference Manager e Access) e per l'interazione con il catalogo di polo RMS (problemi nei collegamenti di rete, malfunzionamenti).

### **RISORSE FINANZIARIE:**

Le risorse finanziarie dovranno coprire i costi relativi alle attrezzature tecnologiche (acquisto di personal computer veloci da adibire a postazioni di lavoro per i catalogatori) alla partecipazione all'apertura di nuovi account in Sebina/SBN relativi alle biblioteche e ai catalogatori INGV, l'intervento di 2 bibliotecari esterni esperti nella catalogazione Sebina/SBN per la formazione dei bibliotecari INGV (corsi di 5 ore per una settimana). Le risorse serviranno inoltre a finanziare il lavoro di ditte esterne incaricate delle operazioni catalografiche della sede romana e delle sedi periferiche per arrivare nei tempi previsti al recupero di tutto il posseduto INGV. È prevedibile l'assunzione di unità di personale a tre mesi a supporto delle attività routinarie. ~~il dettaglio dei costi è dettagliato sotto la voce personale.~~

- per l'acquisto di 5 personal computer € 10.000
- per l'adesione delle biblioteche e apertura di nuovi account sul server del catalogo

Sebina/Sbn dell'Università di Roma La Sapienza	€ 3.000
- per la formazione	€ 2.000
- per la catalogazione di 6000 monografie	€ 12.000
- per l'organizzazione del workshop (stampa in proprio del programma, fotocopie e materiale cancelleria)	€ 1.000
- per il coffee break e il lunch	€ 3.000
- per interventi tecnici di AKROS e CASPUR per il recupero dati da applicativi diversi	€ 2.000

## PERSONALE

- catalogatori
- bibliotecari
- tecnici informatici
- grafici
- bibliotecari esterni per la formazione bibliotecari INGV
- consulente tecnico del CASPUR
- consulente tecnico AKROS (intervento episodico).

## Costi

- |   |          |
|---|----------|
| - possibile assunzione di 2 unità di personale a tre mesi | € 10.000 |
| - straordinari del personale interno                      | € 4.000  |

Per il sito internet e il virtual reference desk, organizzati con la collaborazione di personale interno che sarà per alcuni mesi impiegato nel progetto, si dovrà provvedere ad una riorganizzazione dei servizi bibliotecari (per ridistribuire i carichi di lavoro e cercare di provvedere al lavoro del progetto ed a quello ordinario – assegnazione a metà tempo o possibile assunzione di persone con contratto di collaborazione di durata trimestrale), il grafico sarà assegnato al progetto inizialmente a metà tempo e il personale del laboratorio provvederà ad una redistribuzione del lavoro interno. Interventi degli uffici amministrativi e dell'ufficio acquisti per le convenzioni, le gare e l'acquisto delle attrezzature.

## TOTALE GENERALE

**€ 47.000**

## RISORSE LOGISTICHE

Non sono necessari interventi sugli spazi e sulle infrastrutture tranne un leggero intervento sugli impianti.

#### **ATTREZZATURE TECNOLOGICHE:**

- 5 personal computer pentium di ultima generazione da acquistare (1 per ogni sede)
- server su cui risiederà il sito web della biblioteca già disponibile presso la sede di Roma (lo stesso su cui è residente il sito web dell'ente)
- applicativi per lo sviluppo del sito già disponibili presso il laboratorio di grafica dell'Istituto
- predisposizione nuove porte di rete.

#### **2.8. Formazione**

La formazione per i bibliotecari sarà dedicata alla catalogazione in ambiente Sebina/SBN (lo standard ISBD Monografia, periodici e risorse elettroniche è alla base delle operazioni), sui servizi agli utenti e sulla gestione amministrativa delle acquisizioni attraverso il modulo Sebina. Sono previste 35 ore di lezione, a cura di due bibliotecari del Gruppo di Lavoro del Polo dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, assistenza tecnica di un tecnico informatico, coordinamento del bibliotecario di Roma incaricato della formazione.

In una fase successiva alla realizzazione del progetto si prevederà di organizzare corsi rivolti agli utenti, per garantire loro il corretto uso della biblioteca e delle attrezzature. I corsi saranno gestiti dal personale bibliotecario di tutte le biblioteche dell'Istituto.

#### **2.9. La comunicazione interna ed esterna**

Il piano di comunicazione si sviluppa in ambito interno:

Comunicazione intranet per sensibilizzare i ricercatori sulla riorganizzazione dei servizi e per prepararli ad eventuali ritardi nell'erogazione dei servizi amministrativi (acquisto volumi ecc) e qualche fermo macchina (server) per l'organizzazione del portale informativo.

La comunicazione esterna prevede:

L'organizzazione di un Workshop della durata di un giorno e intitolato "La biblioteca digitale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sarà dedicata alla presentazione dei nuovi servizi. Sarà una occasione per confrontarsi con le esperienze dei bibliotecari



dell'ateneo e con i tecnici informatici del CASPUR che seguono tutte le attività relative alla BIDS (biblioteca digitale dell'Università degli studi di Roma La Sapienza). Si aprirà quindi una discussione sull'impatto dei servizi elettronici sull'utenza accademica e sulla quella scientifica specialistica. Si prevederà di organizzarlo nel mese di ottobre 2005. È prevista la stampa del programma grazie alle attrezzature tecnologiche dell'Istituto (in proprio). Gli inviti verranno inviati via posta elettronica alla mailing list dei bibliotecari del Polo RMS e ai colleghi delle biblioteche degli enti di ricerca che si interessano di rischi naturali e di difesa del territorio.

L'evento verrà pubblicizzato dall'Ufficio Stampa con un breve comunicato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **2.10. Diagramma di Gantt**

Lo strumento più adatto per la pianificazione a disposizione del Capo progetto e del team è il diagramma di Gantt che metterà in evidenza lo sviluppo delle attività progettuali, le risorse umane coinvolte e permetterà di tenere sotto controllo le scadenze. Le attività progettuali verranno presentate attraverso un intervento in power point.

### 3. Conclusioni

Con un progetto di così ampio respiro si ridisegnerà completamente il sistema bibliotecario dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Con tempi di realizzazione diversi (svincolati dal presente progetto) si potranno pianificare nuovi servizi come la creazione di una biblioteca digitale del settore geofisico (archivio digitale dei documenti di pregio), grazie alla digitalizzazione di opere di grande valore storico, e un servizio di reference via posta elettronica (i progetti potranno essere finanziati con i fondi già stanziati per la riorganizzazione dei servizi bibliotecari INGV e non utilizzati del tutto – seconda tranche di finanziamenti – stanziati complessivamente 80.000 euro).

